

Indirizzo esclusivo

Solo venti camere e un accurato servizio pensato sulle esigenze di ogni ospite: check-in al The Place di Firenze.

mc Di Danilo Ascani 29/12/2021



Niente porte girevoli né vetrate scorrevoli, ma un opulento cordone intrecciato accanto all'ingresso. Basta tirarlo per suonare il campanello e - come in una dimora nobiliare - qualcuno vi si parerà di fronte per darvi il benvenuto. Spalancato un discreto portoncino, vi farà strada lungo un elegante corridoio per invitarvi al check-in in un ambiente molto intimo e raccolto. Questo il raffinato biglietto da visita del **The Place**, a **Firenze**, boutique hotel in cui nulla è lasciato al caso. Lo si percepisce fin da subito: il tempo di cercare il proprio documento da registrare e l'occhio cade su un sofisticato *secrétaire* da tavolo dove trovare carta da lettera e buste firmate **Pineider**. Il resto lo si scopre pian piano, perché tra le sue venti camere e suite le sorprese sono davvero molte.



Una master bedroom, al The Place Firenze.

Dario Garofalo

Se al piano terra salette da lettura e un accogliente spazio con camino danno la sensazione di essere a casa propria, per le scale lanterne illuminate da candele completano la magia. Tutt'intorno quadri, incisioni d'epoca e arredi occupano la scena con indiscussa maestria. Come nelle camere decorate alla perfezione, molte con vista sulla chiesa di **Santa Maria Novella** e ognuna dalla spiccata personalità. La stessa che si respira tra i tavoli e le poltroncine in velluto del **The Kitchen & The Bar**, sala di soli sedici posti in cui concedersi i raffinati piatti dello chef Asso Migliore. L'incanto inizia con la *mise en place*: porcellane firmate **Ginori 1735** compongono un'autentica polifonia. Tra i pattern geometrici di *Gio Ponti* e quelli più onirici della collezione *Cirque des Merveilles* va in scena un autentico spettacolo per gli occhi. Dalla prima colazione - servita *à la carte* - al dopo cena, il menu è in grado di accontentare i *foodies* più esigenti. Persino chi vuole indulgiare accanto al caminetto in un tranquillo pomeriggio d'inverno non dovrà fare altro che munirsi di un buon libro e ordinare una fumante tazza di tè con le profumate miscele de **La Via del Tè**. Mentre nello Studiolo e nella Corte di Vetro l'atmosfera è altrettanto piacevole, perché tutto concorre a far sentire l'ospite *comme chez soi*. E se la perfezione passa dai dettagli, al The Place persino le *amenities* scelte per gli ospiti sono selezionate con estrema cura. Non già la linea intera di un solo brand del beauty, ma un mix tra Floris, Votary e prodotti all'olio di argan. Alto artigianato, ospitalità sartoriale e savoir faire sono la formula vincente di un cinque stelle pronto a riservare ancora tante sorprese. Dopo la chiusura di metà gennaio, infatti, The Place - affiliato al circuito **The Leading Hotels of The World** - è pronto a ripresentarsi con una veste rinnovata nel giro di due mesi, in marzo, per tornare ad accogliere i propri ospiti come a casa.